



Cooperiamo con individui e comunità per la dignità,
contro povertà e ingiustizie.

GVC onlus
Via Francesco Baracca, 3
40133 BOLOGNA (IT)

t. +39 051 585604
f. +39 051 582225
C. F. 80079710374

Bologna, 16 settembre 2016

Comunicato Stampa

LO PORTO: IL RISARCIMENTO NON ESCLUDE LA GIUSTIZIA

Romanelli di GVC *“La donazione non esclude la necessità di far luce sulla vicenda. Questo è quello che vogliamo e che si deve fare. Lo vogliamo per Giovanni e per le migliaia di civili morti negli ultimi anni a causa dell’uso dei droni per operazioni militari. Bombardare con i droni non è una partita ai videogiochi, le persone – soprattutto civili – muoiono davvero”*. GVC non dimentica Giovanni Lo Porto, e lo ricorderà con un premio a lui intitolato, in collaborazione con la Metropolitan University di Londra.

La notizia *della donazione* in favore della famiglia di Giovanni Lo Porto (1 milione e 185 mila euro) va nella direzione di un risarcimento promesso dal presidente Obama che ha assunto la piena responsabilità per l’uccisione del nostro amico ed ex collega Giovanni, a seguito di un attacco drone nel compound dove Giovanni era tenuto prigioniero dai talebani. Giovanni Lo Porto era stato rapito in Pakistan il 19 gennaio 2012 mentre lavorava per una ONG tedesca in un progetto di aiuto umanitario finanziato dalla Unione Europea. Al momento della morte (avvenuta il 15 gennaio ma annunciata dagli USA solo il 23 aprile 2015) l’Italia era impegnata per la sua liberazione.

“Questa mossa della donazione non può e non deve escludere il corso della giustizia. C’è un’indagine della magistratura italiana aperta” è il commento a caldo di Margherita Romanelli, Policy Advisor di GVC e amica e collega di Lo Porto. *“In più il presidente Obama, tramite il suo portavoce, ha dichiarato nel giorno in cui hanno annunciato la morte di Giovanni (il 23 aprile 2015) e del cittadino americano Warren, che si trovava con lui, che con l’Inspector General Reuven Byden sarebbe stata fatta piena luce sul caso. Questo è quello che vogliamo e che si deve fare. Lo vogliamo per Giovanni e per le migliaia di civili morti negli ultimi anni a causa dell’uso dei droni per operazioni militari. Bombardare con i droni non è una partita ai videogiochi, le persone – soprattutto civili – muoiono davvero”*.

“Per noi la guerra non risolve le grandi questioni internazionali. Una cultura del dialogo, dell’equità, del rispetto dei diritti umani da tutte le parti sono i principi con cui lavoriamo ogni giorno e di cui Giovanni è stato testimone con la propria vita” continua Romanelli. *“Il presidente Obama si è assunto, come capo di un paese, la responsabilità di verità e trasparenza. Una responsabilità che dovrà essere presa in mano più attivamente da chi lo succederà. Noi stiamo ancora aspettando, continueremo a prestare attenzione e a richiedere che ci sia una giustizia per Giovanni”*.

GVC non dimentica Giovanni, e con lui quanti hanno perso la vita per operazioni militari o per la guerra, mentre svolgevano il proprio lavoro di aiuto umanitario. E lo ricorderà di nuovo durante il Terra di Tutti Film Festival, a Bologna dal 12 al 16 ottobre, con il Premio Giovanni Lo Porto, istituito a ottobre 2015 in collaborazione con la London Metropolitan University, dotato di 1000 euro per il miglior film in concorso dedicato a storie di uomini e donne che dedicano la vita per la pace e in difesa dei più deboli. Inoltre, ne parlerà Loretta Napoleoni, fra i massimi esperti di economia criminale e finanziamento al terrorismo, consulente di governi e istituzioni internazionali, insieme a Margherita Romanelli e a Costantino Margiotta, autore del documentario su Lo Porto, di cui



Cooperiamo con individui e comunità per la dignità,
contro povertà e ingiustizie.

GVC onlus
Via Francesco Baracca, 3
40133 BOLOGNA (IT)

t. +39 051 585604
f. +39 051 582225
C. F. 80079710374

verrà proiettato un trailer in anteprima mondiale, durante la presentazione in anteprima nazionale del suo libro “Mercanti di Uomini”, edito da Feltrinelli, il 13 ottobre a Bologna, presso la libreria Feltrinelli di Porta Ravegnana.

Per informazioni e contatti:

Marina Mantini, tel. 340 596 0316 – 051 585604, marina.mantini@gvc-italia.org

GVC - Gruppo di Volontariato Civile è un’organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971. È attiva nella cooperazione internazionale con strategie complesse d’intervento: dall’assistenza umanitaria a popolazioni colpite da conflitti e catastrofi naturali, dalla sanità alla sicurezza alimentare, dallo sviluppo rurale all’educazione, dalla tutela delle donne all’infanzia.